Istria

A. M.

28. giugno 2026 ob 13.27
Istria - Radio Capodistria

Pulizia dei mari: rimosse 250 kg di rifiuti

Proteggere le risorse del nostro pianeta richiede impegno, come dimostrato dall'Istituto YouSea e dalla catena commerciale Spar Slovenija, che durante una prima operazione subacquea hanno rimosso circa 250 chilogrammi di rifiuti dai fondali.

L'iniziativa, a cui seguiranno altri tre interventi nel corso dell'anno, si accompagna a un accorato appello rivolto a tutti i frequentatori del mare affinché adottino comportamenti responsabili per la salvaguardia dell'ecosistema marino.



Foto: Reuters

Spremljajte RTVSLO.si kot prednostni vir na Google

La tutela degli ecosistemi sommersi rappresenta una priorità ecologica fondamentale, in particolare per quanto riguarda la salvaguardia delle praterie marine, considerate tra gli habitat più preziosi e al contempo vulnerabili del Litorale. Spesso scambiate erroneamente per comuni alghe, queste formazioni sono in realtà piante superiori dotate di fiori, perfettamente adattate alla vita sottomarina, la cui presenza sui fondali è cruciale per l'equilibrio dell'intero ambiente. **Il loro ruolo è multiforme: non solo generano ossigeno e agiscono come accumulatori di anidride carbonica, ma stabilizzano il sedimento marino e offrono aree vitali di rifugio, nutrimento e riproduzione per una vasta quantità di pesci, crostacei e altri organismi.** Nonostante la percezione comune tenda talvolta a considerarle un elemento fastidioso durante le attività ricreative, la presenza di questa vegetazione è un indicatore inequivocabile di un ecosistema sano e incontaminato; la loro scomparsa, infatti, ridurrebbe drasticamente la vita subacquea e lascerebbe le coste esposte a fenomeni di erosione. La conservazione di tale patrimonio richiede pertanto la responsabilità di ogni singolo individuo, traducendosi in una corretta gestione dei rifiuti, in pratiche di ancoraggio nautico ponderate e nel rispetto generale dell'ambiente. La necessità di un intervento tempestivo è d'altronde confermata da **recenti indagini scientifiche internazionali** della Stazione di Biologia Marina di Pirano in sinergia con altri enti sloveni e italiani, le quali evidenziano un rapido declino delle praterie marine nell'Alto Adriatico. Lo studio attesta infatti una riduzione del 30% di questa vegetazione nelle acque slovene, con perdite fino al 90% nel Golfo di Trieste, **causate dal riscaldamento globale e da impatti antropici come infrastrutture costiere, dragaggi e pesca a strascico**. Poiché la lentissima crescita delle piante richiede decenni per sanare i danni, la collaborazione scientifico-ambientale avviata nel 2024 unisce la pulizia dei fondali a campagne di sensibilizzazione per residenti e turisti.

Alessia Mitar

operazione pulizia | praterie marine | sensibilizzazione

Segnala l'errore

Contenuti simili


Faceva saltare i bancomat in aria, arrestato il responsabile


Saline di Sicciole, nuove sfide ma un raccolto promettente


Siccità: la vendemmia rallenta, ma i vigneti reggono meglio di altre colture


Isola, allarme E. coli: sconsigliata la balneazione in due zone


Rinnovo della rotatoria a Olmo

Istria


Istria / L'invasione silenziosa delle meduse nell'Adriatico


Istria / Maxi deposito abusivo di rifiuti tossici a Gospić


Istria / Capodistria, nuovi bus urbani in arrivo



Istria / L'Istria si prepara ad aprire la sua prima Banca alimentare

Le coste slovene si riempiono di "cavolfiori di mare": innocui per l'uomo, ma indicativi di un clima che cambia.

Il governo cerca strutture in Europa per lo smaltimento

Il Comune di Capodistria cerca il nuovo gestore degli autobus urbani. Il bando di gara per l'assegnazione della concessione scade il 15 settembre.

© MMC RTV Slovenija (ISSN 1581-372X) | 1995 - 2026 | Tutti i diritti riservati

Termini di utilizzo | Impostazioni della privacy | Cookie Web | Protezione dei dati personali